

# Il Reddito d'Inclusione Sociale: l'impianto della proposta

Cristiano Gori

Responsabile scientifico Alleanza contro la povertà in Italia – Università di Trento

*Seminario «La lotta alla povertà: una svolta per l'Italia?»*

*Isfol, Roma - 20 settembre 2016*

# 1. Le specificità della proposta

# Il Reis in sintesi

<i>Dimensioni</i>	<b>Caratteristiche principali</b>
<b>Utenza</b>	Chiunque si trovi in povertà assoluta
<b>Importo</b>	La differenza tra la soglia di povertà assoluta e il reddito familiare
<b>Servizi di welfare</b>	Al trasferimento monetario si accompagna – quando necessario - l'erogazione di servizi alla persona, così da costruire con gli utenti i rispettivi percorsi di inserimento sociale
<b>Servizi per il lavoro</b>	Per gli utenti abili al lavoro sono avviati percorsi di inclusione attiva nel mercato del lavoro
<b>Welfare mix</b>	Il Reis è responsabilità a livello locale dei Comuni in forma associata. È fornito grazie ad un impegno condiviso con terzo settore, servizi per l'impiego, di formazione, socio-sanitari e altri

# Il contributo del Reis

- L'impianto complessivo riprende quello di precedenti proposte

Elementi di originalità:

- *La particolare attenzione alla dimensione attuativa, cioè:*
  - alla specifica declinazione operativa di ogni aspetto della proposta
  - al percorso da compiere per introdurre il Reis ed agli strumenti da utilizzare per sostenerne l'implementazione nei territori
- Gli estensori, cioè *l'Alleanza contro la povertà in Italia*

# Hanno lavorato all'elaborazione del Reis

## **Gruppo scientifico**

Massimo Baldini, Cristiano Gori (coordinatore), Alberto Martini, Maurizio Motta, Franco Pesaresi, Paolo Pezzana, Simone Pellegrino, Stefano Sacchi, Pierangelo Spano, Ugo Trivellato, Nadir Zanini  
Hanno collaborato con il gruppo scientifico all'elaborazione del Reis, in varie forme, anche Gianluca Busilacchi, Davide Caselli, Emanuele Ciani, Manuela De Marco, Fabio Dusio, Marco Faini, Oliviero Forti, Giovanni Gallo, Daniela Mesini, Mattia Monti, Marcello Natili, Marcella Sala, Rosemarie Tidoli, Stefano Toso, Patrick Vesan.

## **Gruppo tecnico**

Elisa Agolini e Marta Simoni (Acli) (coordinatrici), Damiano Sabuzi Giuliani (ActionAid), Monia Giovannetti (Anci), Luigi Borgiani (Azione cattolica italiana), Francesco Marsico (Caritas italiana), Stefano Daneri e Nicola Marongiu (CGIL), Lorenzo Lusignoli (CISL), Don Armando Zappolini (CNCA), Daniela Pompei (Comunità di Sant'Egidio), Federico Baldelli (Confcooperative), Anna Banchemo (Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome), Claudia Nodari (Federazione Nazionale San Vincenzo De Paoli), Luigi Pietroluongo (Fio.psd), Sabrina Granata (Fondazione Banco Alimentare Onlus), Massimo Novarino (Forum Nazionale del terzo settore), Daniele Frigeri (Jesuit Social Network), Paolo Di Giacomo (Legautonomie), Carlo Cefaloni (Movimento dei Focolari), Matteo del Monte e Silvia Taviani (Save the Children), Francesco Maria Gennaro (UIL).

## 2. Il Reddito d'Inclusione Sociale (REIS)

# Una riforma ambiziosa

- Il Reis punta su un forte sviluppo dei servizi di welfare locale
- Molti ritengono che si tratti di un obiettivo irrealizzabile nel nostro paese e che, pertanto, il Reis sia destinato al fallimento
- Le difficoltà risultano evidenti. Le alternative, d'altra parte, sono:
  - non affrontare la povertà in Italia
  - fornire interventi passivizzanti basati solo su contributi economici
- Le inevitabili difficoltà realizzative suggeriscono di attrezzarsi al meglio, non di rinunciare. È la logica del Reis

# L'infrastruttura nazionale per il welfare locale

- Un rilevante finanziamento dei servizi di welfare locale
- La definizione di poche, e precise, regole per i soggetti impegnati nei territori (livelli essenziali dei servizi)
- Un pacchetto di azioni capaci di accompagnare i territori nel loro sforzo (molta formazione, manuali operativi, incontri tra operatori, forme di affiancamento a realtà locali in difficoltà, e altro)
- Un forte sistema di monitoraggio «orientato al fare»
- Un Piano nazionale per una costruzione graduale e accompagnata del Reis, ripreso oltre

# A chi destinare la misura contro la povertà?

Esempi	TARGET (Percentuale di individui)	Obiettivo
<i>REIS</i> (ALLEANZA CONTRO LA POVERTA')	Povertà assoluta (7,6%)	Sostenere chi vive in povertà assoluta
<i>REDDITO DI CITTADINANZA</i> (M55)	Rischio di povertà (19,2%)	Sostenere chi vive in povertà assoluta + Evitare che chi è a rischio di cadervi lo faccia

## 3. Il Piano nazionale

# Il Piano nazionale contro la povertà

Principi guida	Caratteristiche principali
<b>Tempistica: Gradualismo</b>	-Il Reis viene introdotto progressivamente, attraverso un percorso quadriennale
<b>Impegni: Orizzonte definito</b>	-Sin dall'inizio il legislatore assume precisi impegni concernenti il punto di arrivo e le tappe intermedie del Piano.  -Gli impegni riguardano, innanzitutto, l'ampliamento dell'utenza e dei finanziamenti in ogni annualità rispetto alla precedente
<b>Ampliamento utenza: Prima a chi sta peggio</b>	-Si comincia da coloro i quali versano in condizioni economiche più critiche e gradualmente si allarga l'utenza.  -A partire dal quarto, ed ultimo, anno del Piano, il Reis diventa stabilmente un diritto per chiunque si trovi in povertà assoluta
<b>Incremento finanziamenti: Progressività</b>	-Gli stanziamenti crescono per gradi e in ogni annualità le risorse assegnate sono superiori rispetto alla precedente

## Il Piano in pratica: un esempio (a «velocità costante»)

<i>Annualità</i>	<i>Spesa totale (Miliardi di Euro)</i>	<i>Spesa rispetto ad anno precedente, (Miliardi di Euro)</i>	<i>Utenza rispetto ad anno precedente</i>
<i>Anno 1 (2017)</i>	2	-	-
<i>Anno 2 (2018)</i>	3,66	+ 1,66	Ampliata
<i>Anno 3 (2019)</i>	5,32	+ 1,66	Ampliata
<i>Dall'anno 4 (2020) in avanti</i>	7	+ 1,66	Tutti i poveri assoluti

# Le ragioni del Piano

1. Per costruire un cambiamento ambizioso nei territori ci vuole tempo
2. Per costruire un cambiamento ambizioso nei territori sono necessarie certezze sul futuro
3. Le inevitabili difficoltà attuative, se accompagnate e monitorate, rappresentano una risorsa per migliorare
4. La diluizione del necessario incremento di spesa nel tempo lo rende meglio sostenibile dal bilancio pubblico

# Un possibile scenario

	TARGET DELLE MISURE
<b>Il dibattito</b>	
<i>REIS</i> (ALLEANZA CONTRO LA POVERTA')	Tutta la popolazione in povertà assoluta (7,6% degli individui)
<i>REDDITO DI CITTADINANZA</i> (M55)	Tutta la popolazione a rischio di povertà (19,2% degli individui)
<b>La realtà</b>	
<i>RIFORMA INTERROTTA</i>	Un Piano nazionale che non prevede ampliamento dell'utenza dopo il 2017 = La nuova misura raggiunge una minoranza della popolazione in povertà assoluta

*PROGETTO CONTRO LA POVERTA' IN ITALIA*

=

REIS

+

PIANO NAZIONALE

**GRAZIE PER L'ATTENZIONE**

[www.redditoinclusione.it](http://www.redditoinclusione.it)